

Da **gli STATI GENERALI**



## AMBIENTE

### **Consumo di suolo in Veneto: tante leggi, pochi risultati**

di [Stefano Campolo](#)

11 Settembre 2024

Tra le grandi regioni italiane, il Veneto annovera il maggior numero di leggi per regolare, contenere e limitare il consumo di suolo. In tutto 11 dalla n. 28 del 23 aprile 1970 che disciplina l'edificazione in zone agricole e la tutela del suolo agricolo, alla 2 del 20 gennaio 2024 'Disposizioni transitorie sul consumo di suolo', passando naturalmente per la madre di tutte le leggi in materia, la 14 del 6 giugno 2017 'Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo' il cui ambizioso obiettivo è declamato al [comma terzo dell'articolo 3](#): *ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050*. Aggiungiamo un Piano territoriale regionale di coordinamento e svariate delibere e norme attuative ed ecco il risultato: il Veneto è la seconda regione per consumo di suolo in Italia, con una percentuale ormai portata a sfiorare il 12 per cento della superficie disponibile, ben al di sopra della media nazionale ferma al 7,12 per cento e dell'Unione europea, 4,2 per cento. Un dato molto vicino alla Lombardia che con il 12,16 per cento guida questa classifica. Giova ricordare, comunque, che la Lombardia conta il doppio degli abitanti del Veneto – 10 milioni e rotti contro meno di 5 milioni. E se, come sottolinea l'Ispra dal cui [rapporto annuale 2023](#) abbiamo tratto queste informazioni, il consumo di suolo è strettamente legato alle dinamiche demografiche, sorprendono gli aumenti registrati in Veneto negli ultimi anni, a fronte di una calo della popolazione residente. 'La relazione tra il consumo di suolo (+1.7% in Veneto negli ultimi 5 anni) e le dinamiche della popolazione (-0,7% nello stesso arco temporale)' scrive l'Agenzia regionale per l'ambiente nel [documento sul Consumo di suolo 2023](#) – 'conferma il disallineamento tra la demografia e i processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione ed è un sintomo evidente della difficoltà di riconversione dell'edificato esistente. Si evidenzia che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile prevede tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, quello di assicurare che il consumo di suolo non superi la crescita demografica'.